

I TIMORI DI ALCUNI RESIDENTI PER I FUMI DELLA CENTRALE TERMOELETTRICA CHE SI TROVA NELLA ZONA DEL FIUME ALLI

Quelle micro-polveri che fanno paura non soltanto alle città del Nord

Luoghi di ritrovo di Cava sono la cappella Madonna delle Grazie e il campo di calcio. Ma ora per raggiungerli in sicurezza è necessario che si concludano i lavori di realizzazione del ponte. «Il cantiere così com'è un rischio: c'è chi lo attraversa comunque, per comodità o perché non ha la possibilità di utilizzare l'auto per raggiungere questa parte di quartiere» afferma Elisa Pappalardo. «In quella parte di Cava ci sono spesso allagamenti per mancanza di una cunetta di convogliamento - spiega Antonio Voci - e a causa delle acque piovane che vanno a finire a valle, di fatto per poter percorrere la strada bisogna indossare gli stivali. Inoltre - aggiunge - spesso il piano terra delle strutture si allaga».

Un altro luogo di ritrovo potrebbe essere la vecchia scuola

elementare che è chiusa da molto tempo nonostante, pare, sia stata affidata a un'associazione di volontariato. Di tale struttura l'associazione "Castace" aveva chiesto la disponibilità, anche di una sola sala, affinché potesse utilizzarsi come punto di ritrovo per i residenti. «Dal Comune ci hanno risposto che la struttura è stata affidata a un'altra associazione, presidente di "Castace". L'esterno, infatti, è abbandonato: gli alberi non sono stati potati, le aiuole sono colme di erba incolta, intorno è tutto sporco e dalla fontanella del cortile scorre costantemente l'acqua».

Alli è diventata "famosa" suo malgrado per la presenza della discarica, oggetto di critiche e contestazioni. «È stato

sbagliato, sin dall'origine, realizzare una discarica sulla falda di un fiume - afferma Rosario Zangari - è una cosa gravissima, considerato che si parla tanto di impatto ambientale e di nulla osta paesaggistici. Da ragazzo ricordo che qui c'era una distesa di agrumeti e a prima vera si sentiva solo il profumo degli agrumi, mentre oggi respiriamo altri odori. E poi ricordo lo scandalo del percolato che ha inquinato il fiume e il mare. Le falde saranno sem-



«Un tempo qui respiravamo profumo di agrumi oggi invece ne sentiamo ben altri»



Inghiottita. La pensilina dei bus invasa da erbacce ad Alli

pre inquinate e a questo si aggiunge la centrale termoelettrica da cui si sprigionano micro-polveri». Sono state installate apparecchiature per controllare la qualità dell'aria, ma i cittadini sono dubbiosi sui risultati.

Santo Janni è carente di pensiline per gli autobus tant'è che Rita Posella ha dovuto lottare per ottenerne una: «I miei figli si spostano con i mezzi pubblici e dalle loro difficoltà ho constatato la carenza del trasporto pubblico. Questo è uno dei motivi per cui mia figlia non frequenta più l'Università». Ania Podedworna punta sulla pericolosità della rotatoria di ingresso al quartiere: «È in pendenza e richiede attenzione, mentre ci sono automobilisti che non rispettano il diritto di precedenza». **«(an.ca.)**